

## « Liolà », parentesi serena nell'arte tormentata di Pirandello

A distanza di poco, il « Piccolo teatro della città di Torino » fa ritorno al nostro Sociale con una commedia di Pirandello: « Liolà ». Ne abbiamo dato l'annuncio giovedì mattina, annuncio ch'è stato favorevolmente accolto dalla nutrita schiera dei fedelissimi della prosa. Non a caso parliamo di nutrita schiera. Le ultime rappresentazioni hanno posto in rilievo una certa ripresa del teatro a Biella. Non è ancora il tempo di parlare di piena ripresa, ma i risultati incominciano ad essere incoraggianti: la stessa Impresa Baracchi sembra invogliata a correre il rischio di un maggior numero di spettacoli di prosa. Dieci giorni dopo le recite della compagnia di Ernesto Calindri, sarà infatti la volta — lunedì prossimo 24 corrente — del « Piccolo » di Torino.

Il simpatico complesso diretto da Nico Pepe non mancherà di fornirci una edizione veramente interessante dei tre atti pirandelliani. « Liolà » è una commedia che lascia vastissimo campo alla regia: frequenti sono le parentesi musicali, di danza e di canto. E al tempo stesso assai importante è, nella commedia, l'elemento coreografico. A Gianfranco De Bosio è stato affidato il compito della regia; Franco Mariatti ha curato la parte musicale (musiche di Fernando C. Mainardi); le coreografie sono di Susanna Egri. « Liolà » è una commedia sana, gioconda, tutta profumo di terra, di poesia rusticana, di canti: autentica parentesi serena nell'arte tormentata di Luigi Pirandello, uno dei pochi autori italiani che continua a resistere fortissimo sui palcoscenici di tutto il mondo, dalla « Commedia » parigina agli stessi teatri d'oltrecortina. E tuttavia « Liolà » — seppure estranea agli schemi rigorosamente drammatici del teatro del Nostro — conserva in « nuce » non pochi dei motivi essenziali di questo teatro. E' una commedia campestre che ha per ambiente la solatia Sicilia. Leonardo Cortese interpreterà la scintillante, furbesca, ardente parte di Liolà. Gli saranno accanto Carla Bizzarri, Mario Ferrari, Vittorina Benvenuti, Lucia Catullo ed altri attori; inoltre si esibiranno tre danzatrici, un ballerino, un

chitarrista e alcuni bimbi. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise. Già mercoledì e giovedì scorsi il Teatro Sociale è stato puntualissimo nell'aprire il sipario alle 21. Non è questione di un quarto d'ora in più o in meno: gli è che, preannunciandosi lo spettacolo alle 21,15, e ritardando il pubblico ad accomodarsi, andava finire che il sipario non si spalancava prima delle 21,30 con la conseguenza di trattenere gli spettatori ben oltre la mezzanotte. Un po' di precisione in queste cose sarà tanto di guadagnato per il teatro.

Eco di Biella

18 febr. 57